

## SALUTO

del Prorettore Vicario, prof. Franco Anelli

per il *Dies Academicus* – sede di Cremona

mercoledì 21 marzo 2012

Eccellenza Reverendissima, Autorità tutte, signori  
Presidi di Facoltà e chiarissimi professori, cari  
studenti, gentili signore e signori,

a ognuno di Voi porgo il più cordiale saluto,  
insieme con il grazie sincero per la partecipazione  
al *dies academicus* dell'a.a. 2011-2012 nella sede di  
Cremona. Trasmetto anche il caloroso saluto

dell'Eminentissimo Cardinale Dionigi Tettamanzi, Presidente dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori.

1. L'anno accademico 2011-2012 dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è stato aperto solennemente dal Rettore, Prof. Lorenzo Ornaghi, il 9 novembre 2011. La cerimonia è stata illustrata dalla prolusione di Sua Em.za il Card. Angelo Scola, che nell'anno appena trascorso ha assunto la guida della Diocesi di Milano e subito ha voluto onorare l'Ateneo dei cattolici italiani con la sua presenza alla giornata inaugurale dell'anno accademico, dapprima celebrando la Santa Messa nella Basilica di Sant'Ambrogio e poi tenendo una *lectio* su "Per una presenza stabile, pubblica e universale del pensiero cristiano", che costituisce preziosa fonte

di ispirazione e guida per tutti i componenti della nostra comunità universitaria.

Da quel giorno solenne, che si annunciava inizio di un anno di lavoro didattico e di ricerca nel segno della continuità con il recente passato, sono intervenuti mutamenti inattesi nell'assetto del nostro Ateneo, perché, come è a tutti noto, il Rettore dell'Università Cattolica, Prof. Lorenzo Ornaghi, giunto al suo terzo mandato rettorale e dunque nel pieno della sua azione di governo dell'Ateneo, è stato chiamato alla responsabilità del Dicastero per i Beni e le Attività Culturali. Questa circostanza è motivo di orgoglio per la nostra Università, che in un momento di difficoltà del Paese è stata chiamata ad offrire un contributo di conoscenza ed esperienza attraverso l'opera del proprio Rettore; e sono lieto qui di ricordare il ruolo di un altro docente

dell'Università Cattolica, il Prof. Renato Balduzzi, Ordinario della Facoltà di Giurisprudenza, ed ora Ministro della Salute, e quello del Prof. Dino Piero Giarda, Ministro per i Rapporti con il Parlamento e già Ordinario della Facoltà di Economia.

Come da felice tradizione, il *dies academicus* ci offre l'opportunità di far incontrare la nostra comunità universitaria con la più ampia comunità della città e del territorio di Cremona. Fra breve ascolteremo con piacere gli indirizzi di saluto del Presidente della Provincia, del Sindaco e del Presidente della Camera di Commercio di Cremona. Seguirà poi la relazione del prof. Marco Trevisan, docente di Chimica agraria nella Facoltà di Agraria, su un tema di grande attualità: *La sostenibilità applicata alla filiera agroalimentare: verso un'etichetta ambientale?*

Innanzi tutto, vorrei presentare un resoconto sintetico delle principali attività dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, svolte o in corso di svolgimento qui a Cremona.

Sono attivi due corsi di laurea triennale – in Scienze e tecnologie alimentari e in Economia aziendale – e un Master di secondo livello in Management agroalimentare, che è stato recentemente riaccreditato in ambito ASFOR, su iniziativa dell'Alta Scuola in Economia Agro-alimentare – SMEA. L'offerta formativa viene completata dal corso di laurea magistrale in Economia e gestione del sistema agro-alimentare, anch'esso attivato su iniziativa della SMEA.

Gli studenti sono 362, con un incremento del 30% rispetto allo scorso anno. Le ultime immatricolazioni ai corsi di laurea hanno registrato un incremento davvero ragguardevole

di 65 unità (+ 69%), mentre il numero complessivo dei laureati e dei diplomati della sede di Cremona è salito a oltre 1.500.

Continua ad avere particolare risalto il *Double Degree* in Economia agro-alimentare, istituito sulla base della convenzione stipulata con l'Università di Wageningen (Olanda). L'accordo consente agli studenti italiani iscritti al Corso di laurea magistrale in Economia e gestione del sistema agro-alimentare (i cui insegnamenti del secondo anno sono impartiti in lingua inglese) e agli studenti olandesi iscritti al Master biennale in Management, Economics and Consumer Sciences, di frequentare il secondo anno del loro percorso di studi presso la sede dell'Università partner. Grazie al mutuo riconoscimento degli esami sostenuti e a una tesi di laurea svolta sotto la supervisione congiunta di docenti appartenenti

a entrambi gli Atenei, gli studenti partecipanti conseguono il doppio titolo di studio avente valore duplice, in Italia e all'Estero.

Su iniziativa dell'Alta Scuola SMEA è diventato operativo un accordo, nell'ambito del Programma Overseas, per lo scambio di studenti tra l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università di Davis (California, Stati Uniti).

Previa selezione, il secondo anno della laurea magistrale in Economia e gestione del sistema agro-alimentare può essere svolto tutto o in parte presso le due Università estere appena citate oppure presso la University of Connecticut. Grazie ai programmi internazionali dell'Università Cattolica, è possibile effettuare stage all'estero, assistiti da borse di studio.

Anche la sede cremonese conferma dunque la propria apertura ai processi di internazionalizzazione e proficui esempi di collaborazione con le istituzioni e gli attori economico-sociali locali. Tra i più rilevanti segnalo i progetti “ArcoExpo” e “Alisei”. Tali iniziative, promosse dalla Camera di Commercio di Cremona in collaborazione con Confartigianato e Confederazione Nazionale dell’Artigianato di Cremona, Autonomia Artigiani Cremaschi e Liberi Artigiani di Crema, sono state cofinanziate dalla Regione Lombardia e da Unioncamere Lombardia. La Facoltà di Agraria ha collaborato alla loro realizzazione e, in particolare, qui a Cremona ha ospitato alcuni workshop destinati agli operatori del settore sui temi della produzione e commercializzazione dei prodotti alimentari. L’iniziativa è stata accolta da



un diffuso apprezzamento e ciò costituisce motivo di grande soddisfazione.

Tra le attività di formazione permanente ricordo che sono stati siglati accordi con vari Istituti Superiori per favorire l'attività di aggiornamento degli insegnanti e l'attivazione di corsi di formazione per gli studenti, che prevedono il riconoscimento di crediti formativi universitari.

Lo scorso dicembre la Facoltà di Agraria ha organizzato presso la Camera di Commercio di Cremona, con la collaborazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Stanga", una mostra fotografica su "L'estetica dell'invisibile". Un'esposizione che ha valorizzato in particolare immagini scattate con il microscopio elettronico in dotazione alla stessa Facoltà e presentate in forma artistica.

La Facoltà di Economia ha promosso una serie di conferenze sulla matematica, portando a Cremona studiosi di fama nazionale e registrando una notevole partecipazione. Alcuni convegni sono stati promossi in collaborazione con la Provincia, il Comune e la Camera di Commercio di Cremona.

Lo scorso novembre l'Università Cattolica ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune di Cremona – Servizio Università e Informagiovani. Nell'ambito di tale protocollo è stato avviato un ciclo di conferenze di carattere divulgativo aperte alla cittadinanza. Al Comune di Cremona va un vivo ringraziamento anche per le altre iniziative promosse a sostegno del polo universitario cremonese: dal Salone di orientamento in tour, al progetto Municipity.

L'Università Cattolica, inoltre, ha collaborato ad alcuni eventi celebrativi del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, nell'ambito delle iniziative coordinate dalla Prefettura di Cremona (ringrazio a tale riguardo il Prefetto Dott. Tancredi Bruno di Clarafond).

Il Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale (CERSI), nato su iniziativa della Fondazione Giovanni Arvedi e Luciana Buschini e del suo Presidente – il Cav. Dott. Giovanni Arvedi, che ringrazio sentitamente – ha consolidato le proprie attività, attivando un Osservatorio sulle imprese cremonesi e realizzando diversi servizi a favore del mondo economico-industriale (workshop, pubblicazioni di casi aziendali, working paper).

Il Servizio Informativo Economico Sociale (SIES), istituito su iniziativa della Provincia di

Cremona, si è ormai accreditato come rilevante referente istituzionale per l'erogazione di informazioni e statistiche aggiornate sui processi economici, sull'evoluzione della società cremonese e del mercato del lavoro. Nell'ultimo anno il SIES ha concentrato le proprie analisi sui fabbisogni di figure professionali in alcuni settori dell'economia locale, adottando un metodo di ricerca partecipato, che sta fornendo ottimi risultati grazie al coinvolgimento di tutti gli attori del territorio.

L'Osservatorio sul mercato lattiero-caseario, grazie all'accordo con l'Associazione Italiana Allevatori, continua a essere un punto di riferimento nazionale per gli studi, le pubblicazioni e le analisi del settore.

Il Centro Ricerche Biotecnologiche prosegue i propri studi di avanguardia sui prodotti

tradizionali e sui nuovi alimenti, nonché l'attività di ricerca relativa alla salvaguardia ambientale, intercettando anche importanti contributi della Regione Lombardia e dell'Unione Europea, a conferma del livello scientifico riconosciuto a livello internazionale. In questo modo il Centro Ricerche Biotecnologiche contribuisce anche a far ricadere sul territorio e sulle aziende cremonesi un importante indotto.

2. Per tutto ciò che stiamo realizzando in questa sede nel campo della formazione dei giovani e della ricerca scientifica, ho il gradito compito di manifestare pubblicamente la riconoscenza dell'Ateneo dei cattolici italiani. Desidero in particolare ringraziare vivamente la Provincia di Cremona, nella persona del dott. Massimiliano Salini; il Comune di Cremona, qui rappresentato

dal prof. Oreste Perri; la Camera di Commercio di Cremona, presieduta dal dott. Gian Domenico Auricchio; l'Istituto Gregorio XIV per l'educazione e la cultura, nella persona di Sua Eccellenza Monsignor Dante Lafranconi, Vescovo di Cremona, e la Regione Lombardia. È davvero fonte di straordinario incoraggiamento il poter riscontrare con quanta lungimiranza e quanta generosità le principali istituzioni pubbliche e le realtà private, si siano strette in una fruttuosa collaborazione intorno alla nostra comunità accademica, consentendole di crescere e di conquistare il rilievo scientifico e formativo che oggi tutti constatiamo con soddisfazione.

Non meno significativo, in questi anni, è stato il contributo della Provincia e del Comune di Cremona a sostegno degli investimenti per il restauro di Palazzo Ghisalberti e per la

sistemazione delle sue strutture. Le esigenze di manutenzione straordinaria sono peraltro sempre pressanti. L'auspicio è che con l'ausilio della Provincia e del Comune si riescano a reperire le risorse per garantire la copertura economica degli oneri dei prossimi interventi.

Come testimoniato dall'incremento sostanziale del numero degli iscritti, l'Università Cattolica di Cremona è in una fase di crescita. L'intendimento è di condividere ancora una volta una strategia di sviluppo con gli Enti locali e tutti i partner, tesa a sostenere l'Università in questo consolidamento e a garantire agli studenti servizi sempre più adeguati.

3. Nel concludere questo indirizzo introduttivo, desidero rivolgere un saluto particolare a coloro dai quali l'Università trae la propria legittimazione

ad esistere e il senso del proprio operare: gli studenti. Sono portatori di grandi speranze: quelle loro personali (le prime e più importanti), quelle delle loro famiglie e quelle della collettività intera. Ma sono speranze oggi messe a severa prova. La situazione economica – a tutti nota – vena il futuro di innegabili incertezze; le aspettative che il conseguimento di una laurea fino ad alcuni anni fa legittimava in modo se non (mai) certo, quanto meno affidabile, oggi si presentano come oggetto di una difficile conquista, che ai giovani chiederà, in termini di impegno e sacrificio, ma anche di spirito di iniziativa e creatività nel costruire il proprio percorso professionale, più di quanto sia stato chiesto alle generazioni nate o formatesi dal dopoguerra ai nostri giorni.

Lo si vede anche nelle occasioni delle cerimonie accademiche, ove il termine “crisi”



ricorre, nelle relazioni introduttive e nelle prolusioni, ormai sistematicamente.

In un simile contesto un'Università, ed in particolare un'Università Cattolica, che assegna a se stessa una missione non solo di istruzione e preparazione alle professioni e alla ricerca, ma più compiutamente di formazione della persona, non può non farsi carico della responsabilità di attentamente gestire e far crescere il bene prezioso dell'intelligenza e dello spirito dei propri studenti. In questo compito, nobile quanto arduo, ci saranno di guida le parole del Card. Scola nella sua prolusione, in cui ha esortato i professori ad essere «testimoni onesti della propria conoscenza». Questo il nostro primo impegno, del quale speriamo di essere all'altezza.

